



COMUNICATO STAMPA

ATTO DI INDIRIZZO PER LA FUTURA CONVENZIONE

SNAMI: SU MOLTE COSE NON SIAMO D'ACCORDO!

Angelo Testa <Se la parte pubblica pensa ad un ruolo unico di «tutti contro tutti» manderà in tilt i conti dello stato. Attenzione perchè la non gradualità ed i percorsi rigidi peggioreranno l'assistenza sanitaria territoriale>

Roma 14 aprile 2016- Commenti del sindacato autonomo all'atto di indirizzo della medicina convenzionata approvato definitivamente .<Continuano le nostre perplessità>esordisce **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snami< già espresse alla divulgazione della prima bozza.Lo scorso fine settimana il nostro comitato centrale, formato dalla dirigenza sindacale eletta ed il nostro consiglio nazionale, rappresentato dai presidenti regionale e provinciali, riunito a Riva del Garda ,si è chiaramente espresso sull'argomento.Nella mozione finale dell'incontro abbiamo chiaramente indicato le criticità a questo atto di indirizzo ,la nostra contrarietà alla legge Balduzzi, e quella che deve essere la politica da portare avanti nella trattativa per il rinnovo dell'acn.Da una parte la gradualità del cambiamento con la finalità di preservare l'attuale trattamento economico e tutela lavorativa dei Medici e dall'altra di consentire ,così come dice la legge, l'adeguamento dell'assistenza territoriale alle peculiari situazioni locali.Inoltre per noi è fondamentale che i medici di continuità assistenziale che entreranno nel ruolo unico della medicina generale abbiano la garanzia delle 38 ore settimanali senza perdita di posti lavoro e che per l'emergenza sanitaria territoriale sia definito il proprio ruolo specifico e che sia rafforzato il settore, anche attraverso l'organizzazione annuale di corsi di formazione e la promozione di tutele normative a garanzie del comparto.Per quanto riguarda il servizio giornalistico al Tg1 di ieri<conclude **Angelo Testa**<dove si annunciava una rivoluzione

imminente,rassicuro i nostri iscritti che ci faremo valere al tavolo delle trattative secondo la nostra filosofia e politica Snamì,che siamo per l'elezione democratica dei nostri rappresentanti in seno alle nuove forme organizzative,che gli accertamenti ed esami non verranno prenotati da noi ma dalle segretarie e che ci batteremo per la sperimentalità,gradualità e reversibilità dei percorsi.Ribadiremo alla parte pubblica nazionale e poi a quelle regionali che se i loro intendimenti per il ruolo unico saranno di una sorta di «**tutti contro tutti**» sbagliano di grosso perchè ,senza migliorare il servizio,faranno aumentare a dismisura i conti delle cure territoriali senza che possiamo minimamente permettercelo!Secondo Noi bene sarebbe stato lasciare le cose come stavano migliorando e rafforzando alcuni comparti della Medicina generale,volutamente trascurati.Viceversa si rischia di peggiorare e lasciare i cittadini,soprattutto la notte ,in balia di un servizio di assistenza medica che potrebbe essere sottodimensionato o addirittura non esserci.>